

## CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

### I convocazione

49a Seduta

Verbale della seduta pubblica del 05/12/2005

Presiede il Presidente del Consiglio CEVENINI MAURIZIO

E' presente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

BALLOTTA RENATO	
CASERTA SERGIO	
CASTELLARI FABRIZIO (*)	
CEVENINI MAURIZIO	
COCCHI ANNA	
CONTI WALTER	
DE PASQUALE ANDREA	
DONINI RAFFAELE	
FINELLI RAFFAELE	
FINOTTI LUCA	
FUSCO MARIELLA	
GNUDI MASSIMO	
GOVONI LUCA (*)	
GRANDI LORENZO (*)	
GUIDOTTI SERGIO	
LABANCA ANGELA	
LENZI PLINIO	
LEPORATI GIOVANNI	
LORENZINI MARINO	
MAINARDI MARCO	
MATTIOLI GAETANO (*)	
MUSOLESI NADIA	
NALDI GIANCARLO	
PARIANI ANNA	
PIERINI GIULIO	
POLI GIGLIOLA	
RUBINI CLAUDIA	
SABBIONI GIUSEPPE	
SPINA SERGIO	
TORCHI EMANUELA	
VECCHI ALBERTO	
VENTURI GIOVANNI	
VICINELLI GIUSEPPE	
VIGARANI ALFREDO	
ZANIBONI GABRIELE	
ZANOTTI VANIA	

Presenti n.33

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

(*) DE MARIA ANDREA	VICE P.	(*) PRANTONI GRAZIANO	ASSESS.
(*) MEIER PAMELA	ASSESS.	(*) STRADA MARCO	ASSESS.
(*) VENTURI GIACOMO	ASSESS.	TEPDE GIUSEPPINA	ASSESS.
LEMBI SIMONA	ASSESS.	ALVERGNA STEFANO	ASSESS.
REBAUDENGO PAOLO A.	ASSESS.	BURGIN EMANUELE	ASSESS.
MONTERA GABRIELLA	ASSESS.	(*) BARGAZZI GIULIANO	ASSESS.
(*)=assente			

Scrutatori: LORENZINI MARINO, PARIANI ANNA, VENTURI GIOVANNI  
Partecipa il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO

DELIBERA N.103 - I.P. 5190/2005 - Tit./Fasc./Anno 11.10.13.0.0/5/2004

SETTORE AMBIENTE, SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESISTICA

"Approvazione della Variante normativa e cartografica al Piano Territoriale del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa" ai sensi dell'art. 28 della L.R. 6/2005.

**PRESIDENTE del CONSIGLIO** - Oggetto n.56: "Approvazione della variante normativa e cartografica Piano Territoriale del Parco dei Gessi".

L'Assessore ha ampiamente illustrato in Commissione l'argomento. Chi chiede la parola? Dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Finotti.

**Consigliere FINOTTI** - Grazie signor Presidente. Il gruppo di Forza Italia - cominciò dalla dichiarazione di voto - si asterrà su questa delibera.

Si asterrà su questa delibera perché in questi giorni stanno passando spesso in Commissione, e passano spesso in Consiglio, delle delibere che riguardano i parchi esistenti nel territorio provinciale di Bologna.

Oggi in Commissione ne abbiamo avuti due che non comportano esborsi per la Provincia, perché si tratta di iniziative per le quali c'è un finanziamento che viene dalla Fondazione Carisbo, però noi crediamo che per quanto molte iniziative siano meritorie, bisognerebbe prima di fare degli interventi mirati per una proposta, invece che per un'altra, che riguardino i Parchi, si debba realmente fare un ragionamento complessivo su quella che in realtà è la tenuta dei Parchi del territorio della Provincia di Bologna. Perché noi ci troviamo spesso a dare dei soldi che servono per iniziative mirate o per coprire delle problematiche esistenti sul territorio, però ci sembra che manchi quella che è una strategia politica vera e propria, con la possibilità di compiere delle azioni che riguardino una politica dei parchi che sia portata all'avanti, che riguardi quella che è la politica intesa nei prossimi anni di gestione di questi parchi.

Spesso vi sono delle difficoltà economiche all'interno degli stessi e la programmazione, secondo noi, lascia abbastanza a desiderare.

Siamo andati a vedere alcuni parchi, uno di questi è il Parco di Monteveglia, all'interno del parco abbiamo riscontrato che c'erano delle potenzialità e delle possibilità di iniziative anche abbastanza interessanti, però ripeto, una cosa è avere delle idee, magari abbastanza concrete, però limitate, ed una cosa è avere realmente una visione politica su tutta quella che è una realtà che nel nostro territorio è una realtà cospicua; perché di parchi, sul territorio della provincia di Bologna, ce ne sono molti.

Sappiamo che in molti parchi esiste il problema degli ungulati che in certe zone persistono e non c'è la possibilità di cacciarli in una certa maniera, per cui magari rimangono un po' troppo numerosi, sappiamo che ci sono dei tipi di caccia che sono possibili e altri non possibili e ne abbiamo discusso all'interno di questa provincia diverse volte, sappiamo che quello che era il problema dei cinghiali, inizialmente, inizialmente, è diventato un problema più grave per

quello che riguarda gli ungulati nobili e mi ricordo - ad esempio - durante la visita del parco ci dicevano che ci sono molti alberi che perdono la corteccia perché quando è il periodo delle corna, dei caprioli, fanno dei danni veramente grossi e non c'è ancora una politica - forse anche per motivi economici - che consenta una protezione reale degli alberi, come ad esempio mettergli qualche cosa attorno per impedire che gli stessi ungulati facciano questi danni. Quindi, ripeto, molte volte alcune delibere che vengono presentate su questo argomento hanno un senso, però riteniamo che sarebbe importante presentarsi con un progetto a lungo termine - anche se non sappiamo quanta vita avrà ormai la Provincia, vista la nascente città metropolitana! - un progetto sulla realtà dei parchi della nostra Provincia.

**PRESIDENTE del CONSIGLIO - Grazie.** La parola al Consigliere Vigarani.

**Consigliere VIGARANI -** Grazie Presidente. Io intervengo soprattutto dietro la sollecitazione che ho avuto dall'intervento del Consigliere Finotti, perché se è vero che l'Amministrazione Provinciale - a mio avviso - deve puntare ad un sempre migliore coordinamento tra le attività proprie e quelle dell'insieme dei parchi regionali - e non solo - che esistono sul proprio territorio, devo anche dire che per quello che riguarda la VII Commissione, noi un contributo stiamo cercando di darlo, portando i Commissari in visita a tutti i parchi, è un percorso che abbiamo iniziato e lo stiamo portando avanti con - credo - dei buoni risultati di carattere conoscitivo.

Però a mio avviso è importante sottolineare un aspetto, che tra l'altro è venuto fuori anche stamattina in Commissione, relativo al tema dell'impatto degli ungulati nelle aree protette. Allora, io penso che le osservazioni che faceva il Consigliere Finotti meritino un approfondimento ed un ulteriore sviluppo, perché - se mi posso permettere - non è vero che i parchi soffrono di questo problema più di altre zone, anzi, è vero il contrario!

E' vero che, come è stato più volte evidenziato, nel territorio provinciale i danni da ungulati sono molto più alti, esattamente il doppio, nelle zone dove si caccia che non nelle zone dove non si caccia.

E' un aspetto questo, che deve fare molto riflettere.

Quindi, dove avvengono le braccate, dove avvengono i controlli con mezzi di caccia tradizionali, ci sono molti più ungulati.

Diverso invece è il caso di molti parchi, specialmente il Parco dei Gessi, dove è stata sperimentata una tecnica di trappolaggio che ha permesso di ottenere ottimi risultati con un contenimento eccellente dei capi, soprattutto di cinghiale.

Quindi, penso che questo aspetto possa valere per tante zone del nostro Appennino, ma forse molto meno per quelle che ricadono dentro ai parchi.

**PRESIDENTE del CONSIGLIO** - Grazie. Altri chiedono la parola? Prego Assessore Burgin.

**Assessore BURGİN** - Grazie Presidente. Prendo atto del fatto che si è articolata una discussione in merito ad un punto che richiede al Consiglio, propone al Consiglio, l'approvazione della variazione normativa e cartografica del Parco dei Gessi ed è una approvazione definitiva rispetto ad un atto che è già stato oggetto delle nostre deliberazioni prima dell'estate, e che torna qui per l'approvazione definitiva; io, in questo senso, non avevo ritenuto approfondire particolarmente alcuni aspetti di questa variante perché veramente è la stessa delibera che è andata in votazione in questo nostro Consiglio prima della pausa estiva, e che è passata attraverso il periodo delle osservazioni e dell'approvazione da parte della Regione.

Noi quindi non facciamo altro che confermare, con questa votazione, quello che già il Consiglio aveva votato prima dell'estate. Non c'è veramente una virgola di diverso e devo dire che la delibera porta a compimento un processo che è stato lunghissimo, che consente, finalmente, al Parco dei Gessi, di dotarsi di uno strumento urbanistico un po' più snello ed un po' meno vincolistico in alcune aree, segnatamente quelle contigue e soprattutto a favore di alcune categorie come in particolare quella degli agricoltori che nel parco operano e, rispetto al quale, è abbondantemente superata l'idea di parco come casi di conservazione antitetica a qualunque attività di sostentamento che, vent'anni fa probabilmente era, viceversa, più presente in chi legiferava e governava.

Quindi, l'obiettivo di questa variante è quella, sostanzialmente, di consentire qualcosa, di offrire uno strumento più flessibile e penso che il passaggio di oggi sia importante in questo senso.

Poi, che mi si dica che la Provincia - fintanto che c'è! Ci dice il Consigliere Finotti - non ha una politica dei parchi, beh, io credo che questa Provincia abbia una politica dei parchi che ha radici antiche, che ha radici ben prima dell'avvento di questa Giunta, e mi permetto anche di dire che per il valore che essa ha, sono convinto che potrà continuare a mantenere e ad approfondire queste radici anche dopo il mandato di questa Giunta.

L'11% del nostro territorio provinciale è inserito in parco, la politica di valorizzazione delle aree prosegue, sono stati istituiti - vado a memoria - trenta ed oltre siti di interesse comunitario negli anni scorsi, in questi giorni stiamo perfezionando alla Giunta Regionale la

proposta di dieci nuovi o rinnovati siti di interesse comunitario, proprio per favorire la protezione delle aree.

Mi viene in mente che nel rapporto sullo stato dell'ambiente che abbiamo presentato nel corso del mese di novembre, quelli relativi al filone "parchi" o al filone "protezione della natura, verde e quant'altro", erano gli unici indicatori con faccine sorridenti e quindi con trend positivo e non negativo; la porzione di territorio ricoperta da superficie boschiva è in netto aumento e così via.

La Provincia partecipa all'attività dei parchi in quanto socio dei consorzi, perché la politica dei parchi la fanno i parchi, e noi non abbiamo, rispetto a questo, un atteggiamento autoritario o un ruolo prevalente. Siamo presenti nei consorzi dei parchi di cui fanno parte gli Enti Locali territorialmente competenti, e noi collaboriamo con essi.

Devo dire che lo sforzo, per quanto mi riguarda, è stato quello di accentuare ulteriormente la partecipazione, in quanto io, per delega della Presidente, partecipo ai lavori di tutti e cinque i parchi ed è uno sforzo anche notevole, ma così ho ritenuto giusto fare.

Una politica dei parchi potrà essere senz'altro approfondita e ragionata insieme, io so che i parchi nel corso del 2005 sono intenti alla elaborazione dei piani triennali di sviluppo, attraverso i quali ogni parco definirà - ribadendo le proprie specificità - quali sono le linee programmatiche per il futuro.

La Provincia, partecipando ai parchi, svolge un ruolo di collegamento e di valorizzazione di ciò che è comune, quindi mettendo in rete le iniziative a favore della pubblicizzazione, a favore dell'educazione ambientale e via discorrendo.

È chiaro che ci sono problemi specifici, ho detto e ridetto che sono assolutamente favorevole ad ogni tipo di confronto, ad ogni tipo di approfondimento nell'ambito della Commissione e non solo, voglio dire però che è chiaro che ci sono problemi specifici tra cui quello degli ungulati è quello che più classicamente viene richiamato, ma è assolutamente vero, come già menzionava il consigliere Vigarani molto correttamente, che i parchi non necessariamente e non obbligatoriamente sono il luogo di rifugio dei cinghiali che poi, notte e tempo, a seconda delle leggende metropolitane, scappano dal recinto e vanno in giro a far danni.

Nel parco dei Gessi, negli anni scorsi, è stato sviluppato un sistema di trappolaggio che ha consentito di abbattere oltre 400 animali nel corso dell'anno, pari ad un quinto del totale dei cinghiali abbattuti sull'intero territorio provinciale e quindi, delle due, il controllo può essere anche più severo nei parchi e non più indulgente.

La convenzione che è stata portata all'attenzione della Commissione questa mattina, è stata l'impostazione del controllo dei cinghiali che è stato sperimentato nel Parco dei Gessi per

I.P. 5190/2005  
DÉLIBERA N. 103 del 05/12/2005  
Tit./Fasc./Anno 11.10.1.3.0.0/5/2004

estenderlo agli ungulati nobili che cominciano a diventare un problema reale mentre, viceversa, quello dei cinghiali pare finalmente cominciare ad affievolirsi. Quindi noi continueremo su quella strada, se c'è bisogno di evidenziare meglio lo faremo senz'altro, però certamente non siamo qui a dire che i parchi devono essere un qualcosa che viene subito dalle popolazioni, viene subito dagli agricoltori che lavorano sul territorio e in generale dalle comunità locali. I progetti che potrei citare sono tanti, non lo voglio fare, perché sarei eccessivamente lungo, ma dire che la Provincia non abbia una politica dei parchi mi sembra quantomeno ingeneroso. Grazie.

**PRESIDENTE del CONSIGLIO** - Grazie. Ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione sull'oggetto 56.

**I.P. 5190/2005 - Tit./Fasc./Anno 11.10.1.3.0.0/5/2004**

**SETTORE AMBIENTE, SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESISTICA**

Oggetto:

"Approvazione della Variante normativa e cartografica al Piano Territoriale del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa" ai sensi dell'art. 28 della L.R. 6/2005

## IL CONSIGLIO

Premesso che:

- il Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa è stato istituito con Legge Regionale n. 11 del 02/04/88;

- il Consorzio di Gestione del Parco ha elaborato in adempimento degli obblighi previsti dalla L.R. n. 11/88 il Piano Territoriale del Parco (di seguito P.T.P.), costituente piano stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

- l'PTP è stato adottato e controdedotto dalla Provincia di Bologna e approvato dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione di Giunta n. 2283 del 2/12/97 come modificato dalla delibera di Giunta Regionale n. 348 del 31/03/98, ai sensi della legge regionale 11/88 art. 9;

Dato atto che:

- il Consorzio di Gestione del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa ha trasmesso, con successive note P.G. nn. 190934/2002 e 193017/2002,

all'Amministrazione provinciale per l'avvio della procedura di approvazione una proposta di "Variante normativa e cartografica" al Piano Territoriale del Parco;

– la Provincia di Bologna, per l'esame di tale proposta, ha indetto, con atto presidenziale n. P.G. 207622/2002, la Conferenza di Pianificazione di cui all'art. 14 della L.R. 20/2000, la quale si è conclusa il 17/10/2003, come da verbale trasmesso agli enti partecipanti e sul quale si è espressa anche la Giunta Provinciale con P.G. n. 186669/2003;

– il Consorzio di Gestione del Parco, al termine della fase di concertazione, ha elaborato e presentato alla Provincia di Bologna con nota in atti al P.G. 78276 del 31/03/2004 la nuova versione della Variante al P.T.P.;

Tenuto conto che:

– il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 43 del 20/04/2004 ha adottato la Variante suddetta ed ha disposto la trasmissione di copia del provvedimento alla Giunta della Regione Emilia-Romagna per l'espressione di eventuali riserve ai sensi dell'art. 27, comma 7, della L.R. 20/2000, nonché disposto il deposito e la pubblicazione sul BUR dell'avvenuta adozione;

– la Regione Emilia-Romagna con nota prot. N. 73740/2004, acquisita agli atti con P.G. n.226334 del 21/09/2004, ha trasmesso le riserve regionali in merito alla conformità della Variante alla legge istitutiva, al Programma regionale ed agli altri strumenti della pianificazione regionale, e che sono pervenute, da parte dei soggetti di cui all'art.28 comma 9 della L.R. 6/05, n. 28 osservazioni acquisite agli atti nel Fascicolo 11.10.1.3.0.0/5/2004;

Rilevato che in *titinere* è entrata in vigore la Legge Regionale n. 6 del 17/02/2005 "Disciplina della formazione e gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000", che ha modificato in parte la precedente procedura e che, in ottemperanza all'art. 28 comma 9 di detta legge, la Provincia ha provveduto a trasmettere all'Ente di Gestione del Parco le osservazioni pervenute;

Considerato che:

– la Provincia di Bologna ha, con deliberazione n. 58 del 06/07/2005, approvato le modifiche o le integrazioni agli elaborati che costituiscono la Variante al Piano Territoriale del Parco in oggetto, adeguandosi alle riserve formulate dalla Regione e alle deduzioni ricavate dall'esame delle osservazioni pervenute, ai sensi dell'art. 28, comma 11, della L.R. n. 6/05, alle modificazioni normative introdotte dalla sopravenuta nuova Legge Regionale n. 6 del

17/02/2005, nonché tenendo conto del parere, acquisito con successive note agli atti con P.G. nn. 129893/2005 e 147416/2005 espresso dall'Ente di Gestione del Parco in merito alle osservazioni stesse;

– la Provincia di Bologna in data 08/07/2005 P.G. n. 183162 ha trasmesso all'Assessorato Regionale all'Ambiente – Servizio Parchi e Foreste della Regione la documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione dell'Intesa regionale ci cui all'art. 27, comma 10, della L.R. n. 20/2000;

– la Regione con deliberazione di Giunta n. 1598 del 10/10/2005, ha espresso l'Intesa regionale in merito alla Variante Territoriale del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa proposta ed ha provveduto a trasmetterla alla Provincia di Bologna con nota in atti al P.G. n. 286890 del 02/11/2005;

Ritenuto che, ai sensi della legislazione vigente, a seguito dell'espressione dell'Intesa regionale, è fatto carico al Consiglio provinciale deliberare l'approvazione definitiva della Variante in conformità all'Intesa stessa;

Atteso inoltre che la L.R. 6/2005 fissa all'art. 28 che l'entrata in vigore del Piano sia demandata ad ulteriori passaggi procedurali successivi all'approvazione del PTP, posti a carico della Regione, della Provincia e degli enti consorziati interessati, si ritiene necessario dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo al fine di garantire la conclusione dell'iter in tempi consoni alla tempistica fissata dalla legge regionale stessa, nonché alle esigenze della comunità sociale ed economica interessata al Parco che hanno motivato la Variante di cui trattasi;

Avuto presente il parere favorevole espresso all'unanimità dei votanti (si riservano i Consiglieri dei Gruppi Forza Italia ed Alleanza Nazionale) dalla 7<sup>a</sup> Commissione Consiliare nella seduta del 01 dicembre 2005;

Dato atto dei pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267, dal Dirigente del SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESISTICA in relazione alla regolarità tecnica, nonché la dichiarazione di conformità giuridico-amministrativa resa dal Segretario Generale, pareri e dichiarazioni acquisiti ed allegati quale parte integrante e sostanziale della corrispondente proposta;

DELIBERA



- 1) di approvare, in conformità all'Intesa Regionale e ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 17 febbraio 2005 n. 6, la Variante normativa e cartografica al Piano Territoriale del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare il Dirigente competente a trasmettere copia integrale della Variante di cui sopra agli enti indicati all'art. 28, comma 14, della L.R. 6/2005 e di dare notizia dell'avvenuta approvazione su almeno un quotidiano a diffusione locale.

**Presenti n. 33**

**Votanti n. 23**

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione e' approvato con voti favorevoli n.19 (DRAGHETTI, BALLOTTA, CASERTA, CEVENINI, COCCHI, DE PASQUALE, DONINI, FINELLI, FUSCO, GNUDI, MATTIOLI, NALDI, PARIANI, PIERINI, POLI, SPINA, VENTURI, VIGARANI, ZANOTTI), contrari n./ e astenuti n.4 (FINOTTI, LEPORATI, LORENZINI, MAINARDI), resi con strumentazione elettronica.

Non partecipano al voto i Consiglieri: Conti, Guidotti, Labanca, Lenzi, Rubini, Sabbioni, Torchi, Vecchi, Vicinelli e Zaniboni.

**Presenti n. 33**

**Votanti n. 23**

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.19 (DRAGHETTI, BALLOTTA, CASERTA, CEVENINI, COCCHI, DE PASQUALE, DONINI, FINELLI, FUSCO, GNUDI, MATTIOLI, NALDI, PARIANI, PIERINI, POLI, SPINA, VENTURI, VIGARANI, ZANOTTI), contrari n./ e astenuti n.4 (FINOTTI, LEPORATI, LORENZINI, MAINARDI), resi con strumentazione elettronica.

Non partecipano al voto i Consiglieri: Conti, Guidotti, Labanca, Lenzi, Rubini, Sabbioni, Torchi, Vecchi, Vicinelli e Zaniboni.

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

I.P. 5190/2005  
DELIBERA N. 103 del 05/12/2005  
Tit./Fasc./Anno 11.10.1.3.0.0/5/2004

omissis

Il Presidente CEVENINI MAURIZIO. - Il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO  
Estratto conforme all'originale.  
La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg. 15  
consecutivi dal 09/12/2005 al 24/12/2005.

Bologna, 09/12/2005

IL SEGRETARIO GENERALE  
GIOVANNI DIQUATTRO